



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **940**

Prot. n. D330-2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

L.p. 1/2014. Art. 32. "Partecipazione della Provincia autonoma di Trento alla società di gestione dell'aeroporto di Verona Villafranca (AEROGEST srl)".

Il giorno **09 Giugno 2014** ad ore **08:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORI

**DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI
SARA FERRARI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. (AVC) è una società a capitale quasi interamente pubblico, della quale la Provincia detiene il 21,4610 % del capitale azionario.

AVC ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di circa 11,6 milioni di euro. Nella relazione del 14 giugno 2013, la Società di revisione di AVC, Baker Tilly Recisa, afferma che solo il rispetto del Piano Industriale 2013-2022, il quale ipotizza tra l'altro, nel 2014, un ingresso nel capitale sociale di AVC di un socio industriale con un importo di 30 milioni di euro, garantirebbe il presupposto della continuità aziendale.

Alcuni dati significativi: dall'aeroporto di Verona lo scorso anno sono transitati 3,2 milioni di passeggeri; l'aeroporto offre collegamenti per numerose destinazioni, con voli diretti e in connessione, per le principali città europee e mete intercontinentali; attualmente sullo scalo operano alcune tra le più importanti compagnie aeree europee (Aer Lingus, Air France - Klm, Air One, Air Moldova, Alitalia, Belle Air, Belle Air Europe, Blue Panorama, British Airways, Easyjet, Lufthansa, Monarch, Volotea, S7 Airlines, WizzAir), oltre a Meridiana, Air Dolomiti, Neos e Livingston che hanno a Verona la loro base operativa e svolgono nell'hangar le operazioni di manutenzione degli aeromobili.

Inoltre, una ricerca effettuata lo scorso anno evidenzia che il 20,6% dei passeggeri stranieri sbarcati al Catullo ha soggiornato in Trentino-Alto Adige, con una stima per il solo Trentino pari quindi al 10% dei passeggeri (ossia 300.000 circa, che in termini di presenze "valgono" circa 2 milioni di presenze ; a titolo di raffronto in Trentino nel 2012 si sono avuti circa 30 milioni di presenze, e quindi si tratterebbe del 6,6% delle presenze intercettate dall'aeroporto).

E' emersa dunque l'esigenza di acquisire risorse attraverso la ricapitalizzazione della Società (tenuto conto dei vincoli finanziari e giuridici per gli Enti pubblici) mediante il ricorso a partner privati: la società Aeroporto Catullo Spa, nell'assemblea dei soci del 28 ottobre 2013, ha preso in considerazione il possibile ingresso nella compagine societaria di un socio privato dando mandato al Consiglio di Amministrazione di approfondire tutti gli aspetti giuridici, economici e gestionali di proposta pervenuta in tal senso. Il possibile ingresso di un socio privato operativo nella società Aeroporto Catullo Spa comporterebbe inevitabilmente la revisione complessiva della *governance* della società medesima. Nell'ipotesi di ingresso di un socio privato con il 35 % circa del capitale, la quota della

Provincia scenderebbe infatti al 14,7 % e dunque diverrebbe poco significativa rispetto alle strategie societarie.

Con la prospettiva che si concretizzi tale operazione, insieme ai principali soci pubblici veronesi di Aeroporto Catullo SpA (Comune di Verona, CCIAA di Verona, Provincia di Verona), si è ritenuto fondamentale creare uno strumento di coordinamento che consenta, in prospettiva del mutamento di *governance* della Società e nell'ottica dell'attuazione di un piano industriale finalizzato al rilancio e allo sviluppo della struttura aeroportuale, di continuare a far valere nell'ambito della compagine sociale anche le legittime esigenze delle comunità delle quali i suddetti soci pubblici costituiscono l'espressione. Insieme con il Comune di Verona, la CCIAA di Verona e la Provincia di Verona si è dunque individuato tale strumento di coordinamento nella costituzione di un nuovo soggetto giuridico in forma di società di capitali (s.r.l.), alla quale conferire le azioni della Aeroporto Catullo Spa di proprietà dei singoli soci, senza oneri aggiuntivi a carico degli enti, creando nella sostanza una *holding* con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni dei soci nella società Aeroporto Catullo Spa e di interfacciarsi così come unico e forte interlocutore rispetto alla rimanente compagine sociale della medesima Aeroporto Catullo spa. Tale scelta risulta conforme alla vigente disciplina normativa e a tale fine, profilo già oggetto di precedente e specifica decisione della Giunta provinciale della scorsa legislatura adottata nella seduta del 20 agosto 2013 ed in questa legislatura in data 21 marzo 2014, la legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 all'art. 32 autorizza la Provincia stessa a partecipare alla newco Aerogest srl alla quale conferire le azioni in Catullo (per una partecipazione finale in misura pari al 30,266 % circa delle quote sociali) "al fine di determinare gli obiettivi e le strategie" della Catullo stessa.

In relazione ai principali termini e condizioni dell'operazione come sopra ipotizzata (in particolare le condizioni di partecipazione al capitale della Catullo da parte del socio privato ed Aerogest) va precisato che la stessa dovrebbe condurre il new entrant (con un esborso massimo di circa 34 mln di euro) a renderlo titolare di una partecipazione compresa tra il 35 e 45%, in ogni caso inferiore di 4 punti percentuali a quella di Aerogest srl (che avrebbe una partecipazione tra il 40 e 49%) che manterrebbe dunque la maggioranza.

L'operazione complessiva, sottoposta a verifica legale in relazione alla corretta procedura per consentire l'ingresso del nuovo socio, sia relativamente ai profili connessi

alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dello stesso , sia per i profili di divieto di patti parasociali tendenti a garantire una partecipazione alla *governance* al soggetto privato in misura diversa da quella strettamente proporzionale alla rispettiva partecipazione azionaria, consente pertanto di perseguire i fini di interesse pubblico per i quali la Provincia ha preso parte al capitale della Catullo, e risulta coerente con quanto disposto dall'art. 24 della L.p. 27/2010.

Si rendono conseguentemente necessari i profili attuativi (in particolare volti alla costituzione di Aerogest srl con un capitale sociale complessivo di euro 150.000, di cui euro 45.398,67 riferiti alla quota partecipazione della Provincia di Trento) dell'art. 32 della LP 1/2014 come meglio precisati nella documentazione allegata alla presente come parte integrante non gestita dal sistema, sottratta all'accesso ai sensi dell'art. 32 bis della LP 23/92 e del DPP 5 luglio 2007, n. 17-97/Leg. in quanto contenente informazioni riservate sulla situazione finanziaria economico e patrimoniale delle imprese cointeresate.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Lp 1/2014 ed in particolare l'art. 32;
- visto l'art. 33 della Lp 3/2006 e l'art. 24 della LP 27/2010;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di dare atto che la documentazione citata in premessa, ed in particolare l'Accordo di investimento (tra Aeroporto Catullo spa, i soci pubblici che conferiranno le azioni in Aerogest srl ed il socio privato), ed il Patto parasociale (tra Aerogest srl ed il socio privato), e relativi allegati (Statuto Aerogest srl e Statuto Aeroporto Catullo spa), risultano coerenti con le premesse e con l'obiettivo indicato dalla norma provinciale di cui all'art. 32 della Lp 1/2014 e

di demandare all'Assessore alle infrastrutture e all'ambiente la sottoscrizione dell'Accordo di investimento;

2. di dare atto che l'esito finale dell'operazione in premessa, ossia l'ingresso del socio privato in Aeroporto Catullo spa (e preliminari votazioni favorevoli in Assemblea societaria di Catullo spa) resta subordinato, per quanto concerne la Provincia di Trento, agli esiti di parere legale definitivo circa la procedura di ingresso citata, prescindendo da procedure di evidenza pubblica;

3. di promuovere, ai sensi degli articoli 32 della Lp 1/2014 e 33 della Lp 3/2006 la costituzione della Società a responsabilità limitata denominata "Aerogest s.r.l.", avente l'oggetto sociale riportato nell'articolo 3 dello Schema di Statuto;

4. di approvare, fermo restando quanto indicato al precedente punto 2, lo schema di Statuto della costituenda Società a responsabilità limitata denominata "Aerogest s.r.l.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento autorizzando eventuali modifiche formali necessarie ai fini della valida costituzione della Società;

5. di autorizzare il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità alla stipula dell'atto costitutivo di Aerogest srl e alla sottoscrizione della quota di euro 45.398,67 del capitale sociale della società stabilito in euro 150.000, nonché ad esprimere l'assenso alla nomina dell'Amministratore unico di Aerogest srl a cura del socio di maggioranza Camera di Commercio di Verona;

6. di impegnare la spesa di di euro 45.398,67, sul capitolo 615930 del bilancio provinciale per l'esercizio 2014;

7. di autorizzare il versamento immediato del valore nominale del capitale da sottoscrivere di cui al punto 5;

8. di autorizzare il Presidente, o Suo delegato, ad esito della costituzione di cui al precedente punto 4, e previo nulla osta dell'Assemblea di Catullo spa, al conferimento ad Aerogest srl delle azioni detenute dalla Provincia nella medesima Catullo spa;

9, di accertare ed impegnare, ai sensi dell'art. 33 comma 9 della Lp 16 giugno 2006, n. 3 l'entrata e la spesa di pari importo, conseguenti al presente provvedimento, pari ad Euro 7.444.558,00 rispettivamente al capitolo di entrata 693900 delle partite di giro del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e sul capitolo di spesa 993900 delle partite di giro del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

10. di sottrarre all'accesso ai sensi dell'art. 32 bis della LP 23/92 e del DPP 5 luglio 2007, n. 17-97/Leg. la documentazione citata in premessa, in quanto contenente informazioni riservate sulla situazione finanziaria economico e patrimoniale delle imprese.

RDC